

Viterbo, sabato 22 marzo il conferimento della cittadinanza onoraria a Jon Fosse



VITERBO – **Sabato 22 marzo alle ore 11, presso la sala Regia di Palazzo dei Priori, si terrà la cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria al poeta, drammaturgo e premio Nobel per la letteratura Jon Fosse.** Alla cerimonia interverranno la sindaca **Chiara Frontini** e l'assessore alla Capitale europea della Cultura **Alfonso Antoniozzi**. Con loro anche **Gian Maria Cervo**, direttore artistico di Quartieri dell'Arte, festival internazionale che da oltre vent'anni ha reso Viterbo la sede privilegiata di recital dell'autore e di prime mondiali e prime nazionali assolute dell'illustre drammaturgo norvegese Fosse.

Nei mesi scorsi il consiglio comunale ha approvato all'unanimità, su proposta di tutti i gruppi consiliari, il conferimento della cittadinanza onoraria in nome del lungo rapporto che lega Jon Fosse alla città di Viterbo grazie al festival Quartieri dell'Arte.

“Insignire Jon Fosse della cittadinanza onoraria – sottolinea la sindaca Frontini – significa riconoscere l'importanza della letteratura e della cultura come pilastri fondamentali della

vita cittadina. Il conferimento della cittadinanza onoraria a un artista di così alto livello artistico è inoltre in perfetta sintonia con la candidatura di Viterbo a capitale europea della cultura. Riteniamo che la cultura sia un ponte fondamentale per unire le persone e promuovere il dialogo tra le diverse tradizioni. Questa cittadinanza racchiude e sintetizza perfettamente il significato di questo nostro percorso”.

“L’importanza di conferire la cittadinanza onoraria a Jon Fosse – afferma l’assessore Antoniozzi – va oltre il semplice prestigio di cui può fregiarsi la nostra città. Si estende alla promozione dell’eccellenza, all’ispirazione delle generazioni future e alla proiezione internazionale della città stessa. Una conferma, se mai ce ne fosse bisogno, di come il talento, il duro lavoro e la passione possano portare a risultati straordinari”.

Jon Fosse è nato ad Haugesund in Norvegia nel 1959. Autore in lingua nynorsk, ottenne notorietà nel suo paese nel 1983, con la pubblicazione del romanzo Raudt, Svart (Rosso, Nero), il cui titolo è ispirato al romanzo Le rouge et le noir, dell’autore francese Stendhal. Ottenne anche notorietà internazionale, grazie alla sua prima opera teatrale, Nokom kjem til å kome (Qualcuno arriverà), scritta nel 1993 ma diffusasi al di fuori della Norvegia solo negli anni successivi. Nel 2007 fu nominato cavaliere dell’Ordre national du Mérite in Francia, è considerato dal Daily Telegraph uno dei 100 geni viventi. Il governo norvegese gli ha concesso, per meriti letterari, di risiedere nella residenza di Grotten, edificio risalente al XIX secolo situato nel cortile del Palazzo reale.

Il 5 ottobre 2023 gli è stato assegnato il Premio Nobel per la Letteratura “per le sue opere innovative e la sua prosa che danno voce all’indicibile”. Con Sant’Agostino ritiene che l’indicibilità sia la principale caratteristica con cui si

esprime Dio e ciò che “la letteratura potente dice, o mostra”.

L'opera di Jon Fosse è stata introdotta per la prima volta in Italia dal Festival Quartieri dell'Arte di Viterbo nel 2001. Nel 2003, per lo stesso Festival, Jon Fosse ha tenuto un recital nel piccolo Tempio di Santa Maria della Salute e assistito alla prima italiana assoluta del suo “Variazioni di morte”. Nel 2016 il Festival Quartieri dell'Arte ha coprodotto con Det Norske Teatret, uno dei Teatri Nazionali di Oslo, lo spettacolo “Det er Ales” rappresentato in prima mondiale alle Scuderie del Palazzo Papale a Viterbo.

Conferimento della cittadinanza onoraria a Fra Francesco Giovanni Maria La Vecchia, Quadrini partecipa al Consiglio Comunale Straordinario



FROSINONE – Il Presidente del Consiglio Provinciale di

Frosinone, Gianluca Quadrini, in rappresentanza del Presidente della Provincia, ha partecipato oggi al Consiglio Comunale Straordinario del Comune di Aquino, dove è stato conferito il titolo di cittadino onorario a Fra Francesco Giovanni Maria La Vecchia, capo della missione popolare cittadina.

Il Consiglio Comunale di Aquino ha accolto con grande fermento la comunità parrocchiale della Concattedrale San Costanzo Vescovo e San Tommaso d'Aquino, che ha assistito con entusiasmo all'inizio di una missione pastorale di rilevanza storica, intitolata "Sulle orme dell'Aquinate, alla ricerca della verità", che segna un momento significativo per la città.

Quadrini ha portato i saluti del Presidente della Provincia, Luca Di Stefano, sottolineando l'importanza di iniziative come questa, che rafforzano il legame tra la comunità civile e religiosa di Aquino e promuovono la tradizione e la cultura della città. "È un onore per me essere qui oggi, a nome della Provincia di Frosinone, per celebrare questo momento di grande valore spirituale e civico. Il conferimento della cittadinanza onoraria a Fra Francesco Giovanni Maria La Vecchia è un atto che riconosce il profondo impegno del frate nella missione pastorale di Aquino e il suo contributo alla comunità", ha dichiarato il Presidente del Consiglio Provinciale.

Il Presidente Quadrini ha poi colto l'occasione per ringraziare il Sindaco, Fausto Tomassi e l'Amministrazione Comunale di Aquino per l'organizzazione di questa iniziativa, che, ha aggiunto, rappresenta un esempio di come la comunità locale si unisca in momenti di crescita spirituale e di rafforzamento delle tradizioni culturali. Durante la cerimonia Quadrini ha avuto l'occasione di visitare la mostra a cura di Camillo Marino, dedicata interamente a San Tommaso.





Cittadinanza onoraria al Vescovo Piazza



SESSA AURUNCA – Lunedì 16 settembre presso il Cortile del

Castello Ducale di Sessa Aurunca dove mons. Piazza è stato Vescovo, si è tenuta la cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria al nostro Vescovo Orazio Francesco.

Davanti a una numerosissima platea, sono intervenuti il Sindaco della Città Lorenzo Ionio e il Presidente del Consiglio Comunale Luciano Di Meo.

Al termine della cerimonia civile, il maestro Ambrogio Sparagna ha offerto due brani di musica popolare. Poi è seguita la Concelebrazione Eucaristica nella Chiesa dell'Annunziata.

don Emanuele Germani, responsabile comunicazioni Diocesi di Viterbo







**Ciambella su consegna
cittadinanza onoraria alla
Croce Rossa Italiana di
Viterbo**



VITERBO- Riceviamo da Luisa Ciambella, responsabile org. Movimento Civico Rocca Presidente Pres. Per il Bene Comune – Viterbo e pubblichiamo. “La consegna della cittadinanza onoraria al Comitato Croce Rossa Italiana di Viterbo, rappresenta un riconoscimento tangibile del profondo rispetto e della gratitudine che la nostra comunità nutre per questa straordinaria organizzazione e per le persone che ne fanno parte.

La Croce Rossa è sinonimo di umanità, solidarietà e altruismo. Fondata su principi di neutralità, imparzialità e indipendenza, si adopera instancabilmente per alleviare le sofferenze, proteggere la vita e la salute, e promuovere il rispetto della dignità umana. Ovunque ci sia bisogno, la Croce Rossa è presente. In questi anni, abbiamo avuto modo di apprezzare direttamente il valore e l'importanza del lavoro svolto dai volontari della Croce Rossa Italiana di Viterbo. Pensiamo, all'impegno profuso durante la pandemia di COVID-19, quando hanno offerto assistenza sanitaria, supporto psicologico e aiuti concreti alle persone più vulnerabili. Senza il loro contributo, la nostra comunità avrebbe affrontato sfide ancora maggiori.

Il riconoscimento della cittadinanza onoraria non è solo un simbolo, ma un segno tangibile del legame profondo che unisce la Croce Rossa Italiana alla città di Viterbo. Al personale e

ai volontari del comitato cittadino della Croce Rossa esprimo un sincero e profondo ringraziamento, ma soprattutto voglio dire loro che non sono soli nell'impegno quotidiano: la comunità viterbese li sostiene e cammina al loro fianco.

Credo altrettanto che i valori e l'etica di chi indossa la divisa della Croce Rossa sono espressioni evidenti di serietà e dedizione. Rivolgo, per questo, un sincero ringraziamento al presidente uscente del comitato Croce Rossa di Viterbo, Marco Sbocchia e alla neo eletta presidente, Cristina Bugiotti.

La Croce Rossa non è solo un'organizzazione; è una famiglia globale dedicata a rendere il mondo un posto migliore. Con questa onorificenza, accogliamo ufficialmente questa famiglia nella nostra comunità, riconoscendo i loro sforzi come parte integrante della nostra identità collettiva.

La vostra dedizione e il vostro coraggio sono fonte di ispirazione per tutti noi. Continuate ad essere quel faro di speranza e di umanità di cui oggi abbiamo notevole bisogno".

**Vetralla, 80° Reggimento Roma
conferimento della
cittadinanza onoraria**



VETRALLA (Viterbo) – Riceviamo dall'amministrazione comunale di Vetralla e pubblichiamo: "80° Reggimento Roma conferimento della cittadinanza onoraria.

Il Discorso del Sindaco:

"Onorevoli ospiti, cari cittadini, oggi è un giorno di grande significato per la nostra comunità, siamo qui riuniti per la cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria all'80° Reggimento Roma.

L'Esercito Italiano ha dimostrato innumerevoli volte il proprio valore sul campo di battaglia, la sua dedizione alla Patria e il suo spirito di sacrificio. È un onore per noi accogliere oggi l'80° Reggimento Roma nella nostra comunità, cementare la nostra amicizia, sapendo di poter contare su uomini e donne di straordinario coraggio e professionalità.

Ogni passo che l'80° Reggimento Roma compie su questa terra è un segno tangibile della nostra unità, della nostra solidarietà e del nostro impegno comune per la difesa e la promozione dei valori che ci uniscono.

Che questo conferimento di cittadinanza onoraria sia un simbolo del legame indissolubile tra Vetralla e il nostro eroico Esercito Italiano, Un legame che si rafforza ogni giorno grazie al sacrificio e alla dedizione di uomini e donne che portano con fierezza il nostro tricolore.

Ho avuto il privilegio di rappresentare la Città di Vetralla insieme all'allora Presidente del Consiglio Mauro Di Gregorio,

nella cerimonia di insediamento della bandiera di guerra che ha sancito anche il cambio di denominazione del Reparto Supporti Logistici Poligono di Monte Romano, in 80^o Reggimento Roma, cui l'attuale comandante Colonnello Gennaro di Domenico ha saputo dare un valore di alto profilo militare e istituzionale.

Mi piace ed è doveroso riconoscere il rapporto che ha legato all'importante realtà territoriale dello storico Poligono, valenti rappresentanti della nostra comunità vetrallese, per il comando assunto nel periodo 1982/1984 da Luciano di Gregorio, nel periodo 1997/2000 da Francesco Peruzzi e nel periodo dal 1° giugno 2002 al agosto 2029 dello stesso anno da Giovanni Tedeschi.

Profondo riconoscimento va ai nostri concittadini che militano e hanno militato ieri nel Poligono di Monteromano, e oggi nell'80^o Reggimento Roma, dedicando con impegno amore e professionalità il loro servizio. In conclusione, vorrei esprimere il mio più sincero rispetto e gratitudine a tutti coloro che, con il loro impegno e sacrificio garantiscono la pace non solo nelle nostre comunità ma anche oltre i nostri confini. L'80^o Reggimento Roma e tutti i nostri valorosi soldati incarnano l'essenza stessa del servizio e della dedizione. Che il conferimento della cittadinanza onoraria sia un tributo tangibile al loro coraggio e alla loro missione, e che possa ispirare ognuno di noi a lavorare insieme per un mondo migliore e più sicuro. Grazie di cuore.

Viva l'80^o Reggimento Roma".







**Assessore Antoniozzi, Jon
Fosse: riconoscimento
cittadinanza onoraria**



VITERBO – Nella seduta consiliare dello scorso giovedì, su proposta di tutti i gruppi consiliari, il Consiglio comunale ha votato all'unanimità il conferimento della cittadinanza onoraria al premio Nobel per la letteratura Jon Fosse, in nome del lungo rapporto che lo lega alla nostra città grazie alla felice intuizione di Quartieri dell'Arte e del suo direttore, Gian Maria Cervo, che da oltre vent'anni ha reso il nostro territorio la sede privilegiata di reading e prime rappresentazioni italiane delle opere di Fosse.

L'importanza di conferire la cittadinanza onoraria a Jon Fosse va oltre il semplice prestigio di cui può, da oggi, fregiarsi la nostra città: si estende alla promozione dell'eccellenza, all'ispirazione delle generazioni future e alla proiezione internazionale della città stessa e serve da esempio tangibile di come il talento, il duro lavoro e la passione possano portare a risultati straordinari.

Nella frenetica corsa verso il progresso e lo sviluppo delle città moderne e quando si parla della loro vivibilità, spesso ci si concentra esclusivamente sull'aspetto materiale: costruzione di nuove case, strade ampie e percorribili, parcheggi, parchi impeccabili e monumenti sontuosi.

Tuttavia, trascurare l'importanza della letteratura e della cultura nella costruzione di una società armoniosa è un errore

che può minare il tessuto stesso di una comunità.

La letteratura, in tutte le sue forme, è un veicolo potente per esplorare e comprendere la complessità umana: attraverso romanzi, poesie, saggi e opere teatrali, ci immergiamo nelle vite e nelle esperienze degli altri, sviluppando empatia, compassione e comprensione per le diverse prospettive che caratterizzano il mondo in cui viviamo e questo non solo arricchisce la nostra vita personale, ma anche il tessuto sociale della nostra comunità.

L'accesso alla letteratura e alla cultura è fondamentale per promuovere la coesione sociale e contrastare l'isolamento e la disuguaglianza, e i luoghi di ritrovo come biblioteche, librerie indipendenti, teatri, presentazioni di libri, festival letterari non solo offrono uno spazio per l'espressione individuale, ma anche per il dialogo e lo scambio di idee tra persone di diverse origini, esperienze e punti di vista, svolgendo un ruolo fondamentale nel fornire una critica costruttiva della società e nel promuovere il cambiamento sociale.

Inoltre, la letteratura e la cultura svolgono un ruolo cruciale nel plasmare l'identità di una città e nel preservare la sua storia e le sue tradizioni. Le opere di autori locali, gli eventi culturali e le celebrazioni tradizionali contribuiscono a creare un senso di appartenenza e orgoglio nei confronti della propria comunità, alimentando un sentimento di coesione e solidarietà tra i residenti.

Insignire Jon Fosse della cittadinanza onoraria significa riconoscere l'importanza della letteratura e della cultura come pilastri fondamentali della vita cittadina, mette un importante tassello sul percorso intrapreso da questa consiliatura verso la candidatura a Capitale Europea della Cultura e rafforza la mia certezza e quella dell'amministrazione tutta che investire in istituzioni culturali, programmi educativi e iniziative creative non solo

arricchisce la vita dei residenti, ma contribuisce anche a creare una comunità più coesa, inclusiva e consapevole del proprio patrimonio culturale.

Alfonso Antoniozzi

Vice sindaco – Assessore alla Cultura e all'Educazione

Il Comune di Viterbo darà la cittadinanza onoraria al Premio Nobel per la letteratura Jon Fosse, artisticamente vicino al Festival QdA (VIDEO)



di MARIA ANTONIETTA GERMANO-

VITERBO – Questa mattina, nella sala consiliare di Palazzo dei Priori, alla presenza della sindaca Chiara Frontini e dell'assessore alla cultura e all'educazione Alfonso Antoniozzi è stato tracciato il bilancio più che positivo della XXVII edizione del Festival Quartieri dell'Arte che è terminato con successo nella Tuscia e che prosegue il suo

brillante percorso a Roma e in altre città italiane.



La sindaca Chiara Frontini si è congratulata con Gian Maria Cervo, mente illuminata del Festival QdA, per aver portato in luoghi e spazi storici anche poco

frequentati di

Viterbo grandi drammaturghi come il poeta e scrittore norvegese Jon Fosse, insignito quest'anno del Premio Nobel per la letteratura. Mentre l'assessore Alfonso Antoniozzi ha annunciato che il Consiglio ha accettato all'unanimità la proposta di delibera per l'assegnazione a Jon Fosse della cittadinanza onoraria di Viterbo che gli sarà consegnata al più presto.



Vitorchiano, conferita la cittadinanza onoraria a don Alberto Canuzzi



VITORCHIANO (Viterbo)- Sala consiliare del Comune di Vitorchiano gremita di cittadini, amici e parenti, lo scorso sabato 26 agosto 2023, per la cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria a Don Alberto Canuzzi, nell'ambito di una giornata in cui il paese è stato animato da una serie di iniziative di beneficenza tra cui la cena solidale "Vitorchiano con il Cuore" che ha avuto grande successo.

Amato per quanto realizzato sia nel suo decennio da parroco a Vitorchiano, dal 1999 al 2009, sia soprattutto per la sua attività di ben 41 anni di servizio nel suo CeIS San Crispino di Viterbo, Don Alberto ha ricevuto la cittadinanza onoraria per volontà del sindaco Ruggero Grassotti e di tutto il consiglio comunale, che nella seduta del 30 maggio ha votato la delibera all'unanimità.



"Il riconoscimento della sua opera – ha detto Grassotti – è dato dall'impegno quotidiano e costante da cui Don Alberto non si è mai sottratto. Un servizio volto sempre in favore del prossimo, in particolare dei più fragili, a chi si è smarrito nel tunnel delle dipendenze, per

dare speranza a tanti genitori lasciati spesso soli e isolati

da tutti, facendosi esempio di cristianità e modello da cui attingere”.

Il sacerdote, visibilmente emozionato, ha accettato con vero piacere l'onorificenza e per quanto riguarda la sua esperienza ha sottolineato “di non aver mai dato tanto al prossimo, ma di aver dato solo quello che era normale dare, come affetto e amore. Non bisogna vedere l'altro nelle sue debolezze, ma vederlo con sensibilità in un'unica caratteristica: come fratello”. Ha ricordato inoltre gli anni trascorsi a Vitorchiano, soprattutto le domeniche passate a giocare con i ragazzi, come le era stato insegnato da giovane a lui.



Terminata la cerimonia e fatte le foto di rito con i presenti, la festa è continuata in piazza con la cena solidale organizzata dall'amministrazione comunale in cooperazione con le associazioni locali e con molti esercizi commerciali, che ha visto la considerevole presenza di cittadini i quali hanno avuto il piacere di contribuire alla buona riuscita dell'evento.

“Vitorchiano con il cuore”,

cena solidale e cittadinanza onoraria a don Alberto Canuzzi



VITORCHIANO (Viterbo) – Torna “Vitorchiano con il Cuore”, la serata estiva dedicata alla solidarietà promossa dall’amministrazione comunale. L’appuntamento con la cena di beneficenza e con altre importanti iniziative è per sabato 26 agosto 2023. Quest’anno, infatti, sono in programma anche la Camminata del Cuore e il conferimento della cittadinanza onoraria a Don Alberto Canuzzi per il suo esempio e impegno per chi ha bisogno, profuso per decenni in tutta la Tuscia.



Già parroco di Vitorchiano dal 1999 al 2009 e fino a quest'anno presidente del CeIS San Crispino di Viterbo (realtà nata oltre quarant'anni fa per affrontare il problema delle dipendenze e della prevenzione al disagio), Don Alberto sarà accolto in paese alle ore 17.00 per la benedizione dei partecipanti alla Camminata del Cuore. Quindi, alle 18.00, celebrerà la Messa nella chiesa di Santa Maria Assunta e alle 20.00 in Piazza Roma, nell'ambito della cena solidale, riceverà l'onorificenza deliberata lo scorso 30 maggio dal consiglio comunale.

La Camminata del Cuore, organizzata dall'associazione Viterbo Runners Walkers, è una facile escursione di 5 chilometri nelle campagne del territorio, aperta a tutti. Il ritrovo è alle ore 17.15 in Piazza Roma e, dopo la benedizione di Don Alberto, la partenza è prevista alle 17.30 con rientro, nella stessa piazza, alle 19.30 per prendere parte alla cena.

La cena solidale "Vitorchiano con il Cuore" è organizzata grazie alla fattiva partecipazione dei cittadini e delle associazioni di volontariato locali, nonché alla generosità delle attività commerciali che offriranno liberamente il necessario per l'allestimento e la preparazione dei pasti. Un prezioso momento di sincera e viva collaborazione tra tutte le realtà locali per un importante scopo sociale. Il ricavato, infatti, sarà interamente devoluto in beneficenza, in particolare a favore della Caritas di Vitorchiano e al CeIS San Crispino di Viterbo dove Don Alberto Canuzzi ha dato il suo indispensabile contributo per ben 41 anni.

Il Comune rinnova l'invito a tutta la cittadinanza per una numerosa partecipazione. Per informazioni: infopoint@comune.vitorchiano.vt.it – 334.6623669 – 0761.373718.

Vitorchiano, deliberato il conferimento della cittadinanza onoraria a don Alberto Canuzzi



VITORCHIANO (Viterbo) – Nella seduta del consiglio comunale di **Vitorchiano** del 30 maggio 2023, moderata dal presidente del consiglio comunale Giuseppe Santini, il sindaco **Ruggero Grassotti** ha annunciato che la Regione Lazio ha finanziato la **rete di imprese AIR con 100.000 euro**. Tra le opere previste, la realizzazione dell'**illuminazione artistica della Rupe ovest**, come peraltro suggerito dal club I Borghi più belli d'Italia di cui Vitorchiano fa parte da alcuni anni.

Rinviata invece di alcuni giorni la discussione del primo punto all'ordine del giorno: il recepimento e l'esame delle osservazioni arrivate in merito al progetto di **variante urbanistica per la realizzazione del nuovo polo per l'infanzia in località Pallone**, finanziato in seno al PNRR. Un nuovo consiglio comunale sarà riconvocato in tempi brevissimi e la delibera sarà di nuovo discussa presumibilmente il prossimo 5 giugno.

“La decisione di sospendere e rinviare la discussione – spiega la maggioranza consiliare – è stata necessaria in seguito alla dichiarazione di un consigliere circa la modalità e tempistica di consegna di un allegato alla delibera, sulla quale la segreteria comunale effettuerà un dovuto approfondimento. Tutto questo in considerazione della necessità conferire all’atto la completa e perfetta conformità formale, a tutela di un’opera strategica per il nostro territorio e del suo iter amministrativo”.

È stata infine illustrata e approvata la delibera per il conferimento della **cittadinanza onoraria a Don Alberto Canuzzi**, che tanto ha dato a Vitorchiano e a tutta la Tuscia. Una delibera illustrata dal primo cittadino e approvata all’unanimità.

Capodimonte, conferita la Cittadinanza Onoraria all’Arma del Genio



CAPODIMONTE (Viterbo) – Si è tenuta sabato 5 novembre la Cerimonia di conferimento della Cittadinanza Onoraria del Comune di Capodimonte all’Arma del Genio dell’Esercito

Italiano.

In occasione della 3° giornata del Geniere, svolta a Capodimonte, l'Amministrazione Comunale presieduta dal Sindaco Mario Fanelli ha deliberato all'unanimità il Conferimento della Cittadinanza Onoraria per confermare il legame tra l'Arma del Genio e la Comunità Capodimontana che per oltre tre decenni ha avuto l'onore di ospitare i campi di addestramento militare approntati dall'allora Scuola del Genio oggi Comando Genio dell'Esercito Italiano.

Durante tali momenti formativi la Comunità accoglieva con orgoglio la presenza del personale militare che, nello svolgere l'attività addestrativa, in svariate occasioni ha lasciato traccia di vere e proprie opere di ingegneria infrastrutturale con l'ammodernamento e il consolidamento della viabilità rurale, la messa in sicurezza di zone franose e il rifacimento di canali di scolo. Tali interventi, fruibili ancora oggi, hanno reso agevoli le comunicazioni e i trasporti soprattutto in ambito produttivo, agricolo e rurale.

Al termine della Cerimonia di conferimento, tenutasi nella Sala Consigliare del Comune, le Autorità e le rappresentanze Militari presenti, accompagnate dalla Banda Musicale dei Granatieri di Sardegna si sono recate ai piedi del Monumento ai Caduti di Piazza Umberto I per deporre una corona d'alloro a ricordo dei Caduti di guerra della Comunità Capodimontana.

La giornata ha visto la presenza del Comandante del Comando Genio Generale di Divisione Gianpaolo Mirra, del Presidente dell'Amministrazione Provinciale Alessandro Romoli e del Questore di Viterbo Giancarlo Sant'Elia, di numerose Autorità e Rappresentanti delle Istituzioni della nostra Provincia e di un nutrito gruppo di ex allievi ufficiali di complemento riunitisi nella compagnia d'onore "Ettore Rosso".

Cittadinanza onoraria di Vasanello a Knut Knudsen, maglia rosa e campione olimpico di ciclismo



VASANELLO (Viterbo) – Knut Knudsen cittadino onorario di Vasanello. La cerimonia di consegna si è tenuta lunedì scorso nell'aula consiliare, al termine della seduta di consiglio.

La proposta, presentata dalla lista SiAmo Vasanello ed inserita tra gli ordini del giorno della seduta, è stata immediatamente accettato e votata all'unanimità ed il sindaco Iginio Vestri ha consegnato l'attestato di cittadinanza onoraria direttamente al campione olimpico, visibilmente emozionato.

Knudsen, nato in Norvegia, è stato uno dei più grandi ciclisti degli anni degli anni '70 e da tredici anni risiede a Vasanello.

Considerato uno dei più grandi interpreti delle corse contro il tempo della storia, ha vinto la medaglia d'oro nell'inseguimento individuale ai Giochi olimpici 1972, ed ha gareggiato nel professionismo dal 1974 al 1981.

Nella sua straordinaria carriera ha vinto 49 corse, tra cui

sei tappe del Giro d'Italia (5 a cronometro), vestendo per tre giorni la maglia rosa di leader della generale al Giro.

Civita Castellana: cerimonia di consegna della cittadinanza onoraria a Don Italo Giampietro, parroco della città



CIVITA CASTELLANA (Viterbo) – La cittadinanza onoraria è un riconoscimento onorifico, quale manifestazione di gratitudine da parte del Comune di Mazzano Romano, concessa al parroco Don Italo Giampietro, parroco da oltre 50 anni. Una persona illustre e stimata, ritenuta legata alla città per il suo impegno nella sua attività pastorale, con iniziative di carattere sociale e assistenziale, svolgendo il suo ruolo di parroco con umanità e solidarietà, a favore di tutti i cittadini del comune di Mazzano Romano.

La cerimonia si terrà lunedì 25 aprile in Piazza Giovanni XXIII, alle ore 11.00.

Don Italo Giampietro, parroco a Mazzano Romano dal 1975, è nato a Marsicovetere (PZ) il 13 ottobre 1935 e ordinato sacerdote il 28 giugno 1959. Per molti anni direttore della Caritas diocesana, sempre pronto a confrontarsi con le nuove povertà, a “farsi prossimo”, cioè andare a cercare l'uomo nelle varie situazioni di precarietà.

Molti i meriti riconosciuti dalla comunità di Mazzano a un parroco, un uomo che ha dedicato tutta la sua vita agli ultimi e ad ogni persona che è nel bisogno.

Tutta la comunità mazzanese è invitata a partecipare alla cerimonia.

Vitorchiano, Fusco, Olivieri, Marzo e Centola: “Presentata mozione per il conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto”



VITORCHIANO (Viterbo) – Riceviamo e pubblichiamo: “La cittadinanza onoraria – spiegano nella mozione – è un’onorificenza concessa ad un individuo, nato in una città diversa, anche non residente, ritenuto legato alla città per

il suo impegno o per le sue opere. Il Milite Ignoto è un Soldato caduto in guerra per la difesa della Patria il cui corpo non è stato mai identificato e che rappresenta tutti coloro che sono morti in un conflitto e che non sono stati mai identificati”.

La proposta dei consiglieri comunali arriva anche in considerazione del fatto che il “04 novembre 1921 è stato celebrato il centenario della traslazione e della solenne tumulazione del Milite Ignoto nel sacello dell’Altare della Patria ed è auspicabile che a quel valoroso Soldato possa essere orgogliosamente attribuita l’appartenenza ad ogni comune d’Italia”.

L’iniziativa del conferimento della cittadinanza rientra anche nelle celebrazioni per il Centenario del Milite Ignoto aperte a giugno 2021 che termineranno a giugno 2022. La mozione al comune di Vitorchiano è fortemente sostenuta dai consiglieri comunali firmatari consiglieri comunali firmatari considerando che oltre tremila comuni italiani hanno già conferito la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto”.

Umberto Fusco

Lucia Olivieri

Alessio Marzo

Claudio Centola

**Soriano nel Cimino,
cittadinanza onoraria al
Milite Ignoto**



SORIANO NEL CIMINO (Viterbo) – La banda musicale di Soriano nel Cimino ha partecipato, ieri, alla manifestazione del 4 novembre. L'amministrazione Comunale ha conferito la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto nel centenario della traslazione da Aquileia a Roma.



Civita Castellana, la cittadinanza onoraria al Maestro Alessio Paternesì e un parco intitolato al beato Carlo Acutis



CIVITA CASTELLANA (Viterbo) – Due gli appuntamenti significativi durante l'ultimo consiglio comunale del 30 settembre 2021 per il comune di Civita Castellana. Il primo, in testa all'ordine del giorno, il conferimento della cittadinanza onoraria al Maestro Paternesì, artista di nota fama e di origini civitoniche, da tempo residente a Viterbo. A seguire, alla presenza del Vescovo, Sua Eccellenza Monsignor Romano Rossi, l'intitolazione del parco sito in località La Penna, al Beato Carlo Acutis. Due occasioni particolari di elevato spicco etico, culturale e simbolico. La prima per dare lustro ad un legame con un uomo, Alessio Paternesì, che ha portato in giro per il mondo, lungo il tempo della sua onorata carriera artistica, il nome di Civita Castellana, associandone l'immagine alla bellezza e alla grazia delle sue opere scultoree.

Il Sindaco Giampieri ha così motivato la consegna della

pergamena attestante la cittadinanza conferita all'artista Paternesì: "Come riconoscimento ad alto valore simbolico alla persona illustre che egli rappresenta. Non dimentichiamo anche che, nell'ottobre del 2017, il Maestro ha anche donato una sua opera a questa città, la "Fontana delle acque vergini", scultura realizzata in vitreous china – il materiale impiegato nell'industria locale – e installata nel giardino Baden Powell, adiacente il Forte Sangallo ad impreziosire il nostro centro storico". L'artista, accompagnato dalla moglie Dankà e dalla figlia Monica, nel ricevere la pergamena con l'attestato della cittadinanza onoraria appena ricevuta ha dichiarato emozionato "Le radici contano sempre e per sempre per tutte le persone. I profumi della terra d'infanzia restano per sempre con ciascuno di noi e non potremo mai dimenticarli. Perdonatemi se mi commuovo ma per me oggi salire le scale del Municipio per ricevere questo riconoscimento mi ha davvero fatto battere il cuore".

La seconda occasione è stata invece la proclamazione dell'intitolazione del parco pubblico comunale sito in località "La Penna" al "Beato Carlo Acutis", 15enne milanese morto per leucemia nell'anno 2006 che papa Francesco ha definito modello di "Santità giovanile" e che il 10 ottobre del 2020, ad Assisi, è stato proclamato Beato per i suoi meriti con il titolo di "il Patrono di Internet" per la sua passione per l'informatica. Il Sindaco è stato ben lieto di dedicare un luogo di aggregazione giovanile, come può essere un parco, a Carlo Acutis e ha dichiarato "La chiesa cattolica ha conferito il giusto riconoscimento a questo ragazzo, quale figura simbolo di fede e di speranza, manifestata nel breve periodo della sua vita, soprattutto nei confronti dei più giovani. Onorarne la memoria ci occorre doveroso. Essendo l'attuale periodo storico, contrassegnato dal secolarismo, dal relativismo e dalla perdita di valori, abbiamo quanto mai bisogno di figure come quella di Carlo Acutis che incarnino una testimonianza fatta di fede, soprattutto verso gli ultimi e gli emarginati.

Anche l'assessore Carlo Angeletti, dottore ed esperto di teologia, per l'intitolazione del parco al beato Acutis ha voluto fare un suo discorso, breve ma molto toccante e sentito, il cui incipit ha volontariamente ripreso una citazione che lo stesso Carlo Acutis amava prendere in prestito dal grande filosofo e psichiatra Carl Gustav Jung "Tutti nasciamo originali ma moriamo fotocopie".

Le parole dell'assessore sono state poi coronate dalla conclusione del vescovo Rossi che, giunta come ad incorniciare ed impreziosire il valore simbolico dei conferimenti appena avvenuti, ha detto "Vorrei che questo fosse un momento utile. Non faccio i cosiddetti panegirici del Santo. Acutis era un ragazzo normale. Amava giocare, stare coi propri amici. È morto a quindici anni. La parola santità non deve apparire come un qualcosa di divisorio. Non è sinonimo di volti emaciati o di rinunce e stranezze o di diversità. Il significato della parola santità sta nel vivere la vita in pienezza, conoscendo le delusioni e facendo dei progetti".

**Cellere, conferita la
cittadinanza onoraria
all'assistente capo della
Polizia di Sato, Alessio
Catani**



CELLERE (Viterbo) – Si è svolta stamani la cerimonia di conferimento della Cittadinanza Onoraria all'Assistente Capo della Polizia di Stato Alessio Catani, in servizio presso la Polizia Stradale di Cremona per aver salvato, nel luglio 2019, un ragazzo che stava annegando nel fiume Oglio.

Nella Sala Consiliare alla presenza del Sindaco Edoardo Giustiniani, dell'Assessore Luciani del Questore di Viterbo Giancarlo Sant'Elia, del Dirigente della Polizia Stradale di Lazio e Umbria Teseo De Sanctis, del Dirigente della Polizia Stradale di Viterbo David Michelazzo, della



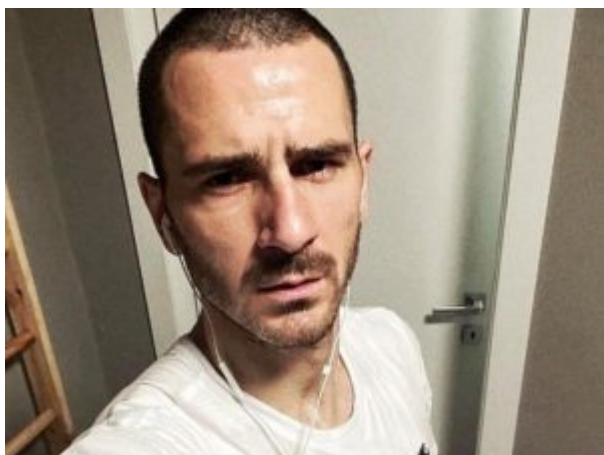
Compagnia Carabinieri di Tuscania Maggiore Frisio e del Comandante della Stazione Carabinieri di Cellere Mar. Magg. Marco Ghironi, è stato consegnato il diploma contenente le motivazioni e la medaglia ricordo della Cittadinanza Onoraria, con la seguente motivazione:

“Assistente Capo della Polizia di Stato, di origine Cellerese, assegnato alla Sezione della Polizia Stradale di Cremona, il 23 luglio 2019, nei pressi di Pontevico – Cremona, durante un Servizio di Istituto, con generoso slancio e mettendo a rischio la propria incolumità, non esitava a trarre in salvo

la giovane vita del Signor Davide Pagani che, colto da improvviso e repentino malore, cadeva privo di sensi nel fiume Oglio. Dopo averne recuperato il corpo, attuava le corrette manovre di primo soccorso e, una volta rianimato, lo consegnava, con non poche difficoltà, alle cure dei sanitari. Esempio di non comune senso del dovere e di elette virtù morali, lustro per l'intera Comunità Cellerese"

"Ad Alessio Catani va la stima e la gratitudine dell'intera Comunità Cellerese per aver incarnato alti valori di solidarietà e altruismo che devono essere propri dei servitori dello Stato come lui" ha affermato il Sindaco Giustiniani.

"Onorificenza o cittadinanza onoraria a Leonardo Bonucci"



di Redazione –

VITERBO – Onorificenza o cittadinanza onoraria a Leonardo Bonucci. È un'ipotesi che il sindaco **Giovanni Maria Arena** prende in considerazione, con l'intento di proporla anche in consiglio comunale.

Il suo intervento nel secondo tempo della finale degli Europei di calcio è stato decisivo.

Viterbo e la Tuscia intendono celebrare la validità del professionista e il valore della persona attraverso una meritata riconoscenza.